

DELIBERAZIONE 26 MAGGIO 2020

188/2020/R/TLR

ULTERIORE DIFFERIMENTO DI TERMINI PREVISTI DALLA REGOLAZIONE PER I SERVIZI DI TELERISCALDAMENTO E TELERAFFRESCAMENTO ALLA LUCE DELL'EMERGENZA DA COVID-19

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1112^a riunione del 26 maggio 2020

VISTI:

- la direttiva 2012/27/UE del Parlamento e del Consiglio del 25 ottobre 2012;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 e sue successive modifiche e integrazioni (di seguito: decreto legislativo 102/14);
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” (di seguito: decreto-legge 6/20) convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13 e poi abrogato (ad eccezione degli articoli 3, comma 6-bis, e 4) dall'articolo 5 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, c.d. decreto “Cura Italia” (di seguito: decreto-legge 18/20) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2020, n. 110;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” (di seguito: decreto-legge 19/20);
- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, avente ad oggetto “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza

- epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” (di seguito: d.P.C.M. 8 marzo 2020);
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” (di seguito: d.P.C.M. 9 marzo 2020);
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020, avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2020, avente ad oggetto “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020, avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020, avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” (di seguito: d.P.C.M. 17 maggio 2020);
 - la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante “Dichiarazione

dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 18 gennaio 2018, 24/2018/R/tlr, recante “*Disposizioni in materia di contributi di allacciamento e modalità di esercizio del diritto di recesso*” e il relativo Allegato A, come successivamente modificato e integrato (di seguito: *TUAR*);
- la deliberazione dell’Autorità 16 luglio 2019, 313/2019/R/tlr, recante “*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento*” e il relativo Allegato A (di seguito: *TITT*);
- la deliberazione dell’Autorità 17 dicembre 2019, 548/2019/R/tlr, recante “*Regolazione della qualità tecnica del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento per il periodo di regolazione 1 luglio 2020 – 31 dicembre 2023*” (di seguito: delibera 548/2019/R/tlr) e il relativo Allegato A (di seguito: *RQTT*);
- la deliberazione dell’Autorità 12 marzo 2020, 59/2020/R/com, recante “Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19” (di seguito: deliberazione 59/2020/R/com);
- il Comunicato dell’Autorità 11 marzo 2020, in ordine all’“Emergenza COVID-19”;
- la comunicazione di Airu e Utilitalia del 24 aprile 2020 (prot. Autorità A/13493 del 27 aprile 2020).

CONSIDERATO CHE:

- il quadro con riferimento al quale l’Autorità ha impostato i propri provvedimenti regolatori ha risentito profondamente degli effetti dell’epidemia da virus COVID-19, dichiarata dall’Organizzazione mondiale della sanità, dapprima (il 30 gennaio 2020) come un’emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e poi come “pandemia” (lo scorso 11 marzo 2020);
- al fine di fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività, con la delibera del 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- successivamente, tenuto conto delle dimensioni del fenomeno epidemico e del potenziale interessamento di più ambiti sul territorio nazionale, preso atto della straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per contrastare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, con il decreto-legge 6/20, sono state adottate prime misure urgenti di contrasto e contenimento della diffusione del virus;
- considerato l’evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell’epidemia e l’incremento dei casi sul territorio nazionale, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato, con il d.P.C.M. 9 marzo 2020, misure rafforzate di contrasto e contenimento al diffondersi del virus COVID-19, poi seguito da successivi d.P.C.M. fino al recente d.P.C.M. 17 maggio 2020;
- le misure introdotte sull’intero territorio nazionale hanno comportato limitazioni generalizzate agli spostamenti, divieti di “ogni forma di assembramento di persone in

luoghi pubblici o aperti al pubblico”, nonché la sospensione di riunioni e meeting “in cui è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità”.

CONSIDERATO, ANCHE, CHE:

- l’Autorità, con deliberazione 59/2020/R/com, ha differito i termini previsti per alcuni adempimenti in capo ai soggetti regolati (in particolare le scadenze più ravvicinate) in modo da assicurare – alla luce delle stringenti misure adottate a livello nazionale per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus COVID-19 – un ordinato processo di recepimento della regolazione; e che la medesima deliberazione ha previsto la possibilità di prevedere ulteriori interventi per il differimento di termini inerenti alla regolazione vigente, da adottarsi con successivi provvedimenti, anche alla luce delle misure disposte dalle autorità competenti per il contenimento e la gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;
- l’associazione Airu, con comunicazione inviata in data 12 marzo 2020 (prot. A/15425 del 14 maggio 2020), ha chiesto, tra l’altro, di rinviare per l’anno in corso il termine per l’invio della documentazione attestante i ricavi e i costi afferenti all’attività di realizzazione degli allacciamenti, di cui al comma 4.2 del *TUAR*, in modo da tenere conto delle difficoltà operative derivanti dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;
- le associazioni Airu ed Utilitalia alla luce del perdurare dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, con comunicazione del 24 aprile 2020, hanno inoltre chiesto il differimento di sei mesi dei termini di entrata in vigore della *RQTT* e di alcune disposizioni del *TITT* (in materia di contenuti minimi e trasparenza dei documenti di fatturazione); le associazioni Airu ed Utilitalia hanno evidenziato, in particolare, che il perdurare dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato notevoli difficoltà per il completamento delle attività necessarie all’implementazione delle suddette disposizioni, che richiedono la predisposizione di specifici strumenti informativi e la formazione del personale assegnato.

RITENUTO CHE:

- le attuali criticità, determinate dall’insorgenza di rischi per l’incolumità pubblica e privata connessi ad agenti virali trasmissibili, richiedano iniziative di carattere straordinario ed urgente;
- alla luce del perdurare dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, sia pertanto necessario, in aggiunta a quanto già disposto dall’art. 3 della deliberazione 59/2020/R/com:
 - rinviare di tre mesi il termine per l’invio della documentazione necessaria alla verifica del vincolo ai ricavi dell’attività di allacciamento nell’anno 2019, previsto per il 30 giugno 2020, come stabilito dal comma 4.2 del *TUAR*;
 - rinviare di tre mesi l’entrata in vigore di alcune disposizioni in materia di contenuti minimi e trasparenza dei documenti di fatturazione, nonché di qualità del servizio

- e diritti degli utenti, attualmente prevista per il 1° luglio 2020, come stabilito dai commi 10.5 e 10.6 del *TITT*;
- rinviare di sei mesi l'entrata in vigore della regolazione della qualità tecnica, attualmente prevista per il 1° luglio 2020, stante la maggiore complessità della regolazione introdotta, confermando tuttavia la data di entrata in vigore degli obblighi di registrazione, comunicazione e monitoraggio previsti dagli art. 23 e 25 della *RQTT*

DELIBERA

1. di prevedere che la documentazione di cui al comma 4.2 del *TUAR*, relativa all'anno 2019, sia inviata entro il 30 settembre 2020 anziché entro il 30 giugno 2020;
2. di approvare le seguenti modifiche al *TITT*:
 - a) all'art.10, comma 10.5, le parole "1 luglio 2020" sono sostituite dalle parole "1 ottobre 2020";
 - b) all'art. 10, comma 10.6, lettera a), le parole "1 luglio 2020" sono sostituite dalla parole "1 ottobre 2020";
 - c) all'art. 10, comma 10.6, lettera b), le parole "1 luglio 2020" sono sostituite dalla parole "1 ottobre 2020";
3. di sostituire il punto 1 della deliberazione 548/2019/R/tlr con il seguente punto:
 - "1. di approvare la "Regolazione della qualità tecnica del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento per il periodo di regolazione 1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2023 (*RQTT*)", allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A), affinché entri in vigore il 1° gennaio 2021";
4. di sostituire all'art. 9, comma 9.1, lettera d), della *RQTT* le parole "1 luglio 2020" con le parole "1 gennaio 2021";
5. di dare mandato al Direttore della Direzione Teleriscaldamento e Teleraffrescamento per i seguiti di competenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento, nonché la deliberazione 548/2019/R/tlr, i testi integrati *TITT* e *RQTT*, per come modificati dalla presente deliberazione, sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

26 maggio 2020

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini